

forze che si supponeva egli avesse, ad attaccare gli Spagnuoli e discacciarli da' Paesi-Bassi. Il duca, dopo aver conchiuso a Plessis-les-Tours le sue convenzioni co' rappresentanti degli stati, si recò a liberare Cambrai, cui già da un anno il principe di Parma teneva assediata, e di là fece vela per l'Inghilterra colla speranza di ottenere la mano della regina Elisabetta. Deluso però da questa principessa, egli la abbandonò; e presa terra nel 10 febbrajo 1582 a Flessinga, venne a' 19 dello stesso mese inaugurato duca del Brabante in Anversa, donde in seguito essendosi recato a Bruges, fu colà dichiarato conte di Fiandra. Ma nel 1583 essendogli riuscito a vuoto il disegno formato di rendersi signore assoluto d'Anversa, indipendentemente dagli stati, tornossene in Francia, ed a' 28 di giugno rinunziò a' Paesi-Bassi. Frattanto il principe di Parma vi continuava le sue conquiste, accrescendole nel 1584 con quella che fece agli 8 aprile d'Ypres, dopo assai lungo assedio, e coll'altra di Bruges, che si arrese a' 26 del maggio seguente. Già il principe d'Orange si apparecchiava a respingerlo, allorchè nel 10 luglio del 1584 venne assassinato a Delft con tre colpi di pistola, mentre contava cinquantadue anni di età, da Baldassare Gerards di Villafans (e non di Villesens) nella Franca-Contea (V. i *principi d'Orange*).

MAURIZIO di NASSAU.

1584. MAURIZIO di NASSAU, secondo figlio di Guglielmo principe d'Orange, gli succedeva in età di diciott'anni, nella fiducia degli stati generali, senza verun titolo e senza alcun potere determinato. Quelli di Gand, scoraggiati dai felici successi del principe di Parma, nel mese di settembre a lui si resero; e conseguenza del loro esempio ne venne la sommissione di tutta Fiandra, eccettuato l'Escluse ed Ostenda; egli adoperavasi quindi a soggiogar Anversa: per bloccare questa città faceva erigere nelle sue vicinanze due forti, e fra questi sul fiume Escaut un ponte di barche, il quale venne condotto a termine nella primavera del 1585. Un ingegnere italiano, di nome Giambelli, ch'erasi stabilito in Anversa, si assunse l'incarico di abbatte quest'opera col mezzo di due burlotti (appellati po-